



*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 5 marzo 2009

Ringrazio il direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Toscana Cesare Angotti, il Forum Regionale dei genitori toscani e i partecipanti al seminario di oggi per l'invito che mi hanno rivolto. Purtroppo non potrò essere con voi per impegni già presi da tempo, ma desidero porgervi il mio saluto ed esprimere il mio apprezzamento per questa iniziativa.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è un tema fondamentale a cui tengo particolarmente. Sono convinta infatti che in un momento come questo, in cui l'emergenza educativa è divenuta un vero e proprio problema sociale, la collaborazione tra scuola e famiglie sia fondamentale. Condividiamo lo stesso obiettivo: offrire ai ragazzi un supporto solido e responsabile durante la loro formazione e la loro crescita.

Apprezzo molto il lavoro che le associazioni aderenti al Forum regionale dei genitori della Toscana stanno portando avanti e condivido pienamente la visione di una comunità educante, di cui fanno parte come attori principali scuola e famiglia, che lavori in sinergia nella convinzione comune che non si può rimanere neutrali davanti alle esigenze formative dei giovani.

Conosco bene le numerose esperienze positive che la Toscana porta avanti da anni. Mi ha molto colpito l'esempio del Liceo scientifico Enriques di Livorno, dove i genitori hanno collaborato al progetto formativo mettendo in campo proposte e critiche migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, contribuendo così ad instaurare un clima di comprensione, rispetto e fiducia fra scuola e famiglia e a intensificare il dialogo sulle problematiche dei ragazzi. So anche che proprio questo seminario a cui state partecipando oggi è stato fortemente voluto dai genitori. Questo dimostra la necessità che esprimono di essere coinvolti attivamente nella vita della scuola. E' fondamentale, in questo senso, che il rapporto tra scuola e famiglie

sia costante e che i genitori diventino una risorsa per l'intera comunità scolastica, ponendosi nel giusto ruolo di partner decisivi nell'educazione dei ragazzi.

Per questo vanno incoraggiate diverse forme di partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Consigli di classe e di Istituto, momenti di dialogo tra scuola e famiglia rendono la scuola migliore. Sarà mia cura, proprio a questo scopo, emanare una circolare che inviti tutti i dirigenti scolastici a intensificare la collaborazione con i genitori, il confronto, l'informazione delle famiglie.

In questa direzione si muove il patto di corresponsabilità introdotto nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, che ciascun istituto nell'ambito della propria autonomia può sottoscrivere con le famiglie.

E' uno strumento che può avere un ruolo strategico. Può aiutare gli studenti a capire che a scuola, come in famiglia, esistono diritti e doveri, e può spingere tanti genitori a riappropriarsi in modo aperto e costruttivo delle proprie responsabilità educative, rinnovando la propria autorevolezza con una nuova attenzione e condivisione degli obiettivi di crescita.

La scuola deve essere al servizio della famiglia e la famiglia, a sua volta, è di stimolo alla scuola per farla funzionare meglio, per innalzare la qualità dell'offerta formativa, per realizzare in pieno la crescita culturale e sociale dei nostri ragazzi.

L'incontro a cui avete dato vita oggi va proprio in questa direzione.

Vi ringrazio per il vostro impegno e auguro a tutti buon lavoro.

Mariastella Gelmini

A handwritten signature in black ink, reading "Mariastella Gelmini". The signature is written in a cursive style with a large initial 'M' and 'G'.